



1° Supplemento al N. 211 (1° agosto 1866)

DELLA

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

### PARTE UFFICIALE

*Relazione del ministro delle finanze a S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M., in udienza del 28 luglio 1866, sull'imprestito nazionale di 350 milioni effettivi.*

ALTEZZA REALE,

Al cominciare dell'anno lo stato delle nostre finanze era tale che potevasi con fondamento calcolare di condurre innanzi sino al termine dell'anno medesimo i pubblici servizi senza ricorrere ad operazioni nuove e straordinarie.

Le leggi per le quali furono poi aumentate di 140 milioni all'anno le imposte dello Stato e furono acquistati al demanio i beni ecclesiastici, sarebbero, a mio avviso, bastate a rialzare il credito ed a fornirci i mezzi per sopprimere alle necessità più urgenti e per avviarci ad un definitivo assetto delle nostre finanze senza rinvii sacrifizi.

Ma le previsioni fatte in gennaio ed in febbraio cominciavano a diventare più incerte in marzo, e venivano affatto meno nell'aprile, quando da una parte si rivedevano sempre più vicine le occasioni di guerra e dall'altra scoppiava quasi improvvisa una terribile crisi che scosse il commercio e sconcertò il credito generale, scrosciando nei primi suoi impeti ed in numero considerevole, sulle prime piazze d'Europa, Case che erano tra le più solide, le più stimolate e le più ricche.

Occorreva quindi provvedere a subite e nuove e larghe spese, mentre le fonti della ricchezza pubblica venivano esauste, e mentre allato al cimento prossimo e tanto per noi desiderato quanto dipendioso della guerra, sollevavasi minaccioso ed imminente il pericolo di veder rovinare molte fortune, e seguirne quindi quello scompiglio e quello scoramento che alla vigilia del prender l'armi per tentare supremi sforzi, e col nemico che ingrossava a poca distanza, sarebbero potuti riuscire più che mai funesti.

Il prestito di 250 milioni ed il corso obbligatorio dei biglietti di banca, fu il rimedio istantaneo, e dirò pure violento, che potevasi adoperare, e che certo fu adoperato non per libera scelta, o per preferenza data a questo sopra mezzi di altra natura, ma perchè era il solo che potevasi spedientemente adoperare, il solo che la necessità delle cose lasciava a nostra disposizione.

La guerra incominciava, e nel corso delle sue vicende, siccome era naturale, non migliorarono le condizioni del nostro credito. Ma quando le sorti del nemico si ridussero al punto che si cominciò a sperare la pace fondata su ragionevoli basi, il corso della nostra rendita ebbe notevoli miglioramenti.

Questi però si arrestarono e per poco diminuirono. L'incertezza, la esagerata opinione delle necessità dell'Esercito, e l'aspettazione forse de' soliti appelli a capitali d'oltremonte, congiunta alla falsa credenza che le borse straniere sieno state troppo largamente smunte da' nostri prestiti, mettono in circosepione soverchia il mercato de' nostri fondi all'estero.

Le opinioni su questi vari punti non tarderanno a modificarsi.

E per vero, sebbene per favorire i possessori di titoli all'estero i semestri delle nostre rendite sieno pagabili in lor favore anche a Parigi ed a Londra, pure nell'ultimo semestre, la parte degli interessi delle rendite pubbliche pagati all'estero è stata poco più di 1/3, non ostante il numero considerevole di titoli che sono stati spediti dall'Italia per farne riscuotere i frutti in oro, e servirsi per privati pagamenti.

Questo fatto che ciascun può verificare, prova in modo evidente come le rendite del debito pubblico italiano sieno nelle mani degli Italiani in grandissima parte. Il che non giustifica nè i lamenti interessati di coloro che dipingono il mercato straniero come sopraffatto dalla nostra rendita, nè lo sconforto di quegli altri che dall'essersi le negoziazioni di prestito fatte più volte in centri dove il movimento de' capitali è maggiore, e dove perciò è più facile raccogliermene in un dato istante una grossa somma, ne hanno inferito che in Italia non siavi possibilità di soccorrere al pubblico Erario.

A maggior conferma che il loro sia un in-

ganno o un errore si è durante la crisi costantemente verificato che in Italia la rendita pubblica, anche tenuta ragione del cambio, si è venduta a prezzo più alto di quello a cui si è negoziata nelle borse estere.

Io penso pertanto, che essendo manifestamente provato che più miliardi di capitale italiano sono impiegati in rendite dello Stato, sia per conseguenza provato altresì che grande è la fiducia nazionale nel nostro avvenire, e che non è al certo scarsa la nostra fortuna, sebbene forse una sua considerevole parte sia di preferenza investita in rendite.

Ma questo medesimo deve render certo il Governo e la nazione che l'interesse di migliorare il credito dello Stato debba essere universalmente avvertito. Perciò che col crescere del credito dello Stato cresce il valore dei capitali privati investiti in fondi pubblici: e quando tornerà conto ai possessori delle rendite convertite in danaro, l'Italia sarà in grado di volgere alla produzione ingenti valori.

Ad ottenere questo miglioramento del credito reputo che giovi disingannare la gente, alla quale si fa già credere, che incalzanti necessità congiunte all'impossibilità d'interni sussidi ci possano mai costringere a duri patti.

Il prestito nazionale, che propongo alla san-

zione dell'Altezza Vostra Reale, tende a questo scopo.

Della sua riuscita mi rendevano già certo le altre prove assai più grandi e più difficili che gli Italiani han dato del loro patriottismo e dell'alto loro sentimento per tutto ciò che può concorrere al decoro, alla gloria ed alla potenza della nazione. Ma se queste non fossero, mi sarebbe bastato riflettere che per calcolo d'interesse, siccome sopra ho detto, dovrebbero essi prender parte al prestito che loro si dimanda.

Questo lascia intatti i beni che sono per entrare nelle mani del demanio, e non diminuisce alcun'altra sorgente di proventi, nè offende alcuno de' mezzi che possono riposatamente essere posti in opera per sistemare le finanze dello Stato, e per poter entrare nelle vie ordinarie del credito e della circolazione, mediante la ripresa de' pagamenti in oro ed argento. Dai quali fini ci allontanerebbe lo esperimento di altro espediente che non sia il prestito nazionale, nelle presenti circostanze economiche e politiche.

Nè il congegno di questo prestito mi fa punto dubitare che sia per riuscire di penosa attuazione.

Innanzi tutto la somma nominale di 400 milioni, che supera la somma la quale sarà effettivamente sborsata dai contribuenti al prestito, eguaglia appena due annate delle imposte dirette, nella misura dell'ultimo bilancio.

L'interesse del sei per cento, ed il saggio di 95 per cento del capitale nominale, fanno del danaro che sarà sborsato in sei mesi, un discreto impiego. La restituzione in un periodo di anni al certo non lungo e la facilità e la certezza di cotevole restituzione assicurata col dichiarare che le cedole delle quote semestrali d'interessi e di estinzione si rievolveranno in pagamento di beni demaniali e delle imposte, anche nei tre mesi prima della scadenza, fanno del prestito, per ciascun privato, una specie di temporanea anticipazione di tributo, mediante compenso d'interesse, il quale è convalidato altresì dalla speranza di premii, che nel caso speciale di cui trattasi sono allettamento ad un'operazione di pubblico interesse, e perciò possono assai più facilmente essere consentiti che non sarebbero in altra occasione.

La ripartizione del prestito fatta in ragione della somma della ricchezza accertata legalmente nelle provincie, nei consorzi e nei comuni, è di evidente giustizia.

Ho pensato però che in ciascun comune o consorzio non potrebbero concorrere al prestito individualmente tutti, nè tutti in misura eguale, senza grave danno di molti e senza offendere l'equità della distribuzione.

Coloro che hanno entrate appena sufficienti a campare la vita, là dove dimorano, non possono ragionevolmente dare ad imprestito somma alcuna, ancorchè minima. Né metterebbe conto al Governo, anzi non gli sarebbe neppure possibile di far colletta di somme troppo minime a titolo di prestito.

Ho quindi avvisato, essere cosa giusta ed utile far della somma delle rendite locali otto parti eguali, e dichiarare esenti i più piccoli contribuenti, la somma delle cui rendite costituisca l'ottava parte del montare delle rendite dei contribuenti nell'intero comune o consorzio.

Le altre 7 parti compongono a tal modo 7 classi di contribuenti che hanno rendite più alte degli esentati: delle quali classi la media paga la quota normale, quella cioè del tanto per cento risultante dal dividere i 400 milioni del prestito per 7/8 della somma legale delle rendite e dei redditi in tutto il Regno, la quale è di circa due miliardi osiano lire 1,947,843,000.

Le tre classi superiori e le tre inferiori pagano progressivamente di più o di meno; in modo, però che il più ricco paghi in ultimo un tanto per cento che equivale a tre volte quello che paga per cento il meno agiato tra i non esenti.

La progressione temperata da codesto limite ed applicata al prestito è giustificata da ciò che il meno agiato è proporzionalmente assai meno in grado del più ricco di aver risparmi o di trovare ad accatrar denaro per impiegargli produttivamente.

Ho fatto entrare nella ripartizione i consorzi dove sono, piuttosto che per regola il comune, perchè ho pensato che la ripartizione e la classificazione risciranno tanto meno soggette ad inconvenienti per quanto è più largo il campo in cui si operano.

Diffatti in un piccolo e povero comune potrebbero essere poco diverse le rendite dei vari contribuenti: ma ciò non ostante dovendo essere collocate nelle varie classi, ad alcune di esse farebbero pagar molto relativamente ad altre, mentre quasi tutte sarebbero meritevoli di eguale riguardo. Quando però questo comune trovasi unito con altri in consorzio, è quasi impossibile che non siavi fra tutti una maggior varietà di fortune, la quale basti a far entrare la classificazione del consorzio dentro i termini della giustizia, o almeno a temperare nei casi più estremi gli inconvenienti della condizione economica affatto eccezionale del supposto comune.

Non ho neppure dimenticato che in fatto di concorso ad una impresa nazionale qualunque, le rappresentanze elettive delle provincie e dei comuni han sempre gareggiato fra loro per agevolare la riuscita. Ond'è che fu già notato con onore dalle altre nazioni che in Italia quante volte si è trattato di sovvenire alla necessità dell'Esercito, se non si è venuto mai meno all'appello fatto dal Governo, ciò si deve in gran parte all'opera benemerita dei municipi e delle provincie. Un esempio luminoso ne dettero allorché il mio onorevole predecessore chiese l'anticipazione del pagamento della fondaria.

Ora io sono sicurissimo che confermeranno quell'esempio con nuove e più splendide prove. E ne sono tanto più certo per quanto mi sembra che maggiore debba esserne per essi l'opportunità.

Diffatto aspettando che le provincie, i comuni e i consorzi si adoperino, com'è detto nello schema del decreto, per assumere o far assumere le parti di prestito loro assegnate, il Governo si è proposto di agevolare loro la via mediante un qualche premio, di un tanto per cento, che sarà a suo tempo indicato, e che terrà luogo d'una specie di compenso per vantaggi che il Tesoro ritirerà dalla riscossione renduta più certa, più facile e più concentrata.

Oltre di che è notevole che quando trattavasi di vera anticipazione d'imposta, questa in ultima analisi doveva essere pagata dal contribuente. Ma trattandosi di prestito, la provincia, il consorzio o il comune possono assumendolo o facendolo assumere esonerarne interamente coloro che sono chiamati a concorrervi.

Al qual proposito noto che nessuno potendo a suo malgrado essere esonerato dal prendervi parte, nello schema del decreto si lascia piena libertà a ciascuno di pagare la quota sua, se il voglia.

È vero che la provincia, il comune o il consorzio possono fare delle spese o sobbarcarsi a qualche onere per procacciarsi o il danaro per fare il prestito, o un assumente che li rilevi sostituendosi ad essi verso lo Stato; ma se si rivalerli di questa spesa o di quest'onere concor-

reranno proporzionalmente, siccome si è proposto di fare, que' medesimi che avrebbero da contribuire al prestito, e se ciascuno di costoro è libero di pagare, invece della parte di onere che gli spetterebbe, la quota di prestito che gli si assegna, è evidente che nessuno potrà lamentarsene.

E vi è luogo a credere che i più ricchi e i più benemeriti cittadini di un comune o d'un consorzio vorranno volentieri assumere il pagamento di qualche classe intera, impiegando così il loro danaro produttivamente in una impresa nazionale, e nel tempo stesso in una benemerita opera locale: nè è soverchio sperare che vi è chi possa fare il medesimo a pro di comuni o consorzi interi.

Certamente queste sottoscrizioni di pagamento accolte da' comuni, o dalle provincie ed unite tra loro o con altre operazioni fatte direttamente dalle rappresentanze locali, possono dar materia a combinazioni utili e patriottiche.

Agli uomini di poca fede nella nazione, a coloro sui quali si spandono più o meno direttamente i lucri di certe operazioni arrischiate a cui la urgenza costringe talvolta gli Stati, parrà fuori stagione il prestito nazionale: esso non parrà tale a' disinteressati, e neppure a que' solidi capitalisti ed a que' banchieri nazionali o stranieri che sono altamente locati, i quali preferiscono rimandare a tempi più rassodati operazioni meno aleatorie, ma più conformi all'abitudine loro di onesti e ben calcolati guadagni.

Nè credo superfluo di convalidare questo mio convincimento con prove recentissime. Perciò che essendosi pochi giorni fa sparsa da giornali stranieri la falsa voce che il Governo negoziava all'estero per accatrar danaro a gravi condizioni, fu universale la riprovazione del fatto supposto: ed in alcuni luoghi si spinse tanto oltre che qualche capo di provincia vi chiamò sopra l'attenzione del Governo.

I miei colleghi, non meno di me pieni di fiducia nel paese, hanno quindi secondato la mia proposizione, la quale deliberata in Consiglio dei ministri è ora sottoposta all'approvazione dell'A. V. R. nello schema di decreto al quale confido che voglia degnarsi di apporre la Sua sottoscrizione.

*Il numero 3108 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO  
Luogotenente Generale di S. M.  
VITTORIO EMANUELE II  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NOSTRA  
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,  
Vista la legge 1° maggio 1866, n° 2872;  
Vista la legge 28 giugno 1866, n° 2987;  
Sulla proposizione del ministro delle finanze;  
Sentito il Consiglio dei ministri;  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Sarà fatto un imprestito nazionale di 350 milioni effettivi nei modi e con le condizioni espresse nel presente decreto.

Art. 2. La somma totale del prestito è ripartita per provincia, e quindi fra i comuni isolati ed i consorzi istituiti per l'applicazione della tassa sulla ricchezza mobile in ragione della somma totale che in ciascun comune o consorzio danno i redditi di ricchezza mobile congiunti alle rendite dei fabbricati ed alle rendite prediali.

Nei redditi di ricchezza mobile non sono compresi quelli che non superano le 250 lire.

Art. 3. A ciascuno dei contribuenti che pagano imposta di ricchezza mobile, imposta su fabbricati o imposta prediale nel comune isolato o nei comuni componenti il consorzio, sarà intestato il montare del suo reddito complessivo risultante dalla somma delle rendite e dei redditi relativi alle imposte che paga nel comune o nel consorzio.

Fatta questa intestazione, i redditi complessivi saranno ordinati dal più alto al più basso gradatamente, e divisi in otto classi, ciascuna delle quali rappresenterà la ottava parte della somma totale dei redditi e delle rendite dei contribuenti nel comune o nel consorzio.

Art. 4. I contribuenti compresi nella ottava classe, cioè quella dove cadono i redditi complessivi più bassi, saranno esenti dal concorrere al prestito.

La parte del prestito spettante al comune o al consorzio sarà quindi ripartita per intero fra le rimanenti sette classi.

La classe media, cioè la quarta, pagherà la

quota normale rappresentata da un settimo del contingente comunale o consorziale del prestito.

Le tre classi più elevate, cioè la terza, la seconda e la prima, pagheranno rispettivamente 1, 2 e 3 sesti di più della quota normale.

Le tre classi più basse, cioè la quinta, la sesta e la settima, pagheranno rispettivamente 1, 2 e 3 sesti di meno della quota normale.

Se il reddito complessivo di un individuo supera il montare del reddito d'una intera classe, sarà scritto pel di più nella classe seguente, e così di seguito se il suo montare supera quello di più classi.

Quando per compiere il montare del reddito di una classe richiedesi una somma minore di quella che è rappresentata dall'intero reddito individuale che dovrebbe esser l'ultimo iscritto in essa, la parte di questo reddito che eccede il montare della classe sarà scritta nella classe seguente.

Se in quest'ultima ipotesi sono più redditi eguali, da ciascuno di essi verrà presa una porzione eguale per comporre quella somma che occorre a compiere la classe; ed il resto di ciascuno di essi redditi sarà iscritto nella classe seguente.

La somma del prestito attribuita ad una classe sarà distribuita proporzionalmente fra i redditi complessivi individuali che vi sono compresi.

Art. 5. I redditi di ricchezza mobile e le rendite dei fabbricati e dei terreni a cui si riferiscono gli articoli precedenti sono:

a) I redditi di ricchezza mobile e le rendite dei fabbricati conformi all'ultimo accertamento fattone per l'applicazione delle relative imposte.

b) Le rendite prediali per le provincie liguri e piemontesi, quali risultano dall'accertamento fattone per esecuzione della legge 14 luglio 1864 (n° 1831); e per le altre provincie del Regno, quali risultano dal ragguagliare l'imposta principale stabilita nel 1867 dalla legge medesima, al 12 1/2 per cento del montare della rendita, il quale perciò si ottiene moltiplicando per 8 la somma dell'imposta.

Art. 6. Nelle quote individuali di prestito non maggiore di lire mille sarà eliminata qualunque cifra che non superi le lire 75 ancorchè costituisca l'intera quota; e sarà portata al centinaio qualunque cifra maggiore di 75 lire.

Nelle quote superiori alle lire mille, ma non maggiori di lire diecimila, qualunque cifra in fuori delle centinaia sarà portata a cento.

Nelle quote maggiori di lire dieci mila le cifre minori di lire cinquecento saranno sempre portate a questa cifra tonda, e quelle maggiori delle 500 saranno portate al migliaio.

Nelle quote maggiori di venticinque mila lire le cifre al disotto del migliaio saranno sempre portate al migliaio intero.

Le differenze in più o in meno che potranno derivare sulla somma totale del prestito dall'applicazione del presente articolo saranno a carico o a vantaggio dello Stato.

Art. 7. Agli ufficiali dal grado di maggiore in giù sarà abbuonata la parte di prestito proporzionale al loro stipendio.

Art. 8. Sulle quote individuali del prestito sarà abbuonato un ventesimo, in modo che per ogni 100 lire di cui sarà accreditato il contribuente, questi ne pagherà soltanto 95.

Le quote scemate del ventesimo saranno pagate in sei rate, cioè:

3/10 l'1° ottobre 1866,  
1/10 il 15 novembre 1866,  
1/10 il 20 dicembre 1866,  
2/10 il 20 gennaio 1867,  
2/10 il 20 febbraio 1867,  
1/10 il 1° aprile 1867.

È data facoltà a qualunque concorrente al prestito di anticipare i versamenti delle rate mediante lo sconto del 6 per cento.

Art. 9. Il frutto del prestito sarà del 6 per cento all'anno sul valore nominale, di cui il 5 % sarà pagato in forma di interesse su ciascun titolo, e l'1 % all'anno sarà distribuito in forma di premi a sorte con le norme che saranno indicate nell'articolo seguente.

Gli interessi saranno pagati a rate semestrali con la scadenza del 1° aprile e del 1° ottobre.

La prima rata d'interessi scadrà il 1° aprile 1867 e potrà essere ritenuta dall'ultima rata sulle quote del prestito dovute alla scadenza medesima.

Dopo la settima rata d'interesse, comincerà il rimborso della somma principale coi relativi interessi in modo che la estinzione intera del debito dello Stato sarà compiuta mediante il pagamento di 20 rate semestrali eguali, con le scadenze sopraindicate del 1° aprile e del 1° ottobre.

La prima rata semestrale di estinzione sarà pagata il 1° ottobre 1870, e l'ultima il 1° aprile 1880.

Art. 10. Durante il periodo del pagamento dei

sette semestri d'interessi vi saranno i seguenti premi semestrali:

1 di	100,000 lire
2 di	50,000 »
40 di	5,000 »
100 di	1,000 »
200 di	500 »

e tanti di . . . . . 100 lire, quanti se ne richieggono per compiere la somma a cui monterà la metà dell'1 per cento su l'intero valore nominale del prestito.

Durante il periodo del rimborso per rate semestrali i premi saranno:

1 di	100,000 lire
2 di	50,000 »
40 di	5,000 »
100 di	1,000 »
200 di	500 »

e tanti di . . . . . 100 lire, quanti se ne richieggono perchè, non ostante la successiva estinzione semestrale, si abbia per ciascun semestre una somma costante di premi corrispondente nello insieme dei 20 semestri a quella somma che farebbe la metà dell'1 per cento sulle somme nominali del prestito a scalare.

Alla scadenza d'ogni semestre sarà fatta l'estrazione dei numeri de' titoli vincitori de' premi, i quali saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

I premi non reclamati dentro cinque anni saranno prescritti.

Il giorno per la prima estrazione sarà fissato con decreto ministeriale, appena chiusa la numerazione de' titoli definitivi.

Art. 11. Durante il tempo dei pagamenti a rate delle quote del prestito sarà data una ricevuta in forma di certificato provvisorio.

L'assegnazione dei titoli definitivi sarà fatta dopo effettuati tutti i pagamenti.

Ciascun titolo definitivo del prestito avrà una cartella pel premio, sette cedole al portatore corrispondenti alle sette rate d'interessi e 20 cedole corrispondenti alle 20 rate d'estinzione.

Questa cedola delle rate d'interessi e di estinzione, alla loro scadenza e nei tre mesi che la precedono, saranno ricevute nelle casse dello Stato in pagamento delle imposte; saranno pure ricevute in pagamento del prezzo e degli interessi relativi per acquisto di beni che potranno essere messi in vendita dallo Stato, alle condizioni medesime alle quali è ricevuto il denaro.

La cartella pel premio potrà essere staccata ed alienata separatamente.

Essa solo dà diritto al pagamento del premio in caso di vincita.

Art. 12. Ciascun titolo avrà un numero progressivo, e qualunque sia il suo valore sarà numerato come se fosse un complesso di titoli di cui ciascuno uguale a 100 lire di capitale. Il nu-

mero o i numeri del titolo sono ripetuti sulla cartella pel premio.

I premi saranno estratti a sorte semestralmente.

Ciascun titolo concorrerà alla estrazione in ognuno dei 27 semestri sia pel proprio numero, se del valore di lire 100, sia per ciascuno dei numeri compresi nella sua numerazione, se è maggiore di lire 100.

Art. 13. Più titoli di cento ciascuno, o anche maggiori, possono essere convertiti in un titolo unico, che porterà la indicazione de' numeri dal più basso al più alto.

Un titolo maggiore di cento può essere spezzato in titoli di cento ovvero in più titoli, di cui alcuni o tutti maggiori di cento, purchè sia data loro una numerazione che entri ne' termini di quella posta nel titolo maggiore che si spezza.

Art. 14. I comuni ed i consorzi potranno assumere o fare assumere per loro il pagamento delle parti di prestito rispettivamente loro assegnate.

La provincia potrà pure assumere o fare assumere la parte di prestito assegnata all'intero numero de' comuni o de' consorzi che la compongono, o ad alcuni di essi.

Il Tesoro in questi casi pagherà loro un premio che verrà fissato dal ministro delle finanze.

Art. 15. Nel caso che la provincia, il comune o il consorzio nello assumere o fare assumere il pagamento del prestito, siccome è detto nell'articolo precedente, abbiano a sopportare alcun onere contrattuale, questo sarà loro rimborsato da' contribuenti che avrebbero dovuto concorrere al prestito mediante il pagamento di una somma proporzionale alle quote di prestito da cui vennero esonerati.

Art. 16. Prima della pubblicazione de' ruoli finali delle quote di prestito, i comuni o consorzi e le provincie che verranno assumere il prestito o farlo assumere, ne daranno avviso a' contribuenti mediante notificazione in ciascun comune.

Sarà quindi aperta presso ogni comune interessato una lista di sottoscrizione; e ciascun contribuente che vi apporra, il suo nome, s'intenderà aver dichiarato di voler pagare la sua quota di prestito, rimanendo con ciò esonerato dal prendere parte a qualsiasi rimborso per le spese fatte dalla provincia, dal comune o dal consorzio con lo intento di liberarlo dal prestito. Questa lista rimarrà aperta sino al termine in cui sarà compiuta la pubblicazione del ruolo di cui all'articolo 19.

Art. 17. Per gli effetti degli articoli 14 e 15 i consorzi a' quali è assegnata una parte di prestito sono considerati come obbligatori.

Sulla domanda delle Giunte de' comuni che lo compongono o anche di una sola di esse tutti i comuni d'un consorzio dovranno concorrere a deliberare e provvedere nel modo seguente:

I Consigli municipali eleggeranno ciascuno un rappresentante nel loro seno; e questi eletti comporranno una Commissione consorziale, la quale:

a) Delibererà se è il caso di assumere l'imprestito, ovvero di farlo pagare individualmente a' contribuenti;

b) E qualora intenda che debba essere assunto dal consorzio, deputerà uno o tre de' suoi membri a cercarne i modi e le condizioni, ed a trattare per mandare ad effetto la presa d'obbligazione.

L'approvazione della Commissione renderà obbligatorio il contratto pel consorzio e per ciascuno de' comuni che lo compongono.

Se i comuni componenti un consorzio siano due soltanto, i rappresentanti eletti per far parte della Commissione saranno due per ciascun comune.

In caso che nella Commissione siavi parità di voti, prevarrà l'opinione accolta dal rappresentante del capo-luogo del consorzio; e quando questi rappresentanti sono due prevarrà quella accolta dal più anziano di età fra di loro.

Per comuni isolati e per le provincie provvederanno i Consigli comunali o i Consigli provinciali.

Le deliberazioni de' Consigli comunali o provinciali di cui nel presente articolo saranno immediatamente esecutive senza bisogno di superiore approvazione.

Art. 18. Per ottenere la somma effettiva di 350 milioni, sarà questa aumentata di 1/7 in compenso così del montare eventuale degli abbuoni a favore de' privati, de' comuni o de' consorzi, e delle provincie concorrenti al prestito e de' rilasci di quote a' militari di cui all'art. 7 come di ogni altra diminuzione per quote inesigibili o per spese di qualsiasi natura a carico dello Stato.

La somma nominale di 400 milioni è quindi ripartita nei modi detti all'art. 2 giusta la tabella annessa al presente decreto.

Art. 19. Compiuta la intestazione de' redditi complessivi, la classificazione, e l'assegnazione delle quote individuali; questa saranno inscritte in un ruolo che sarà pubblicato nel comune isolato, o ne' comuni del consorzio rimanendo contestabile per lo spazio di cinque giorni nell'ufficio comunale.

Ogni contribuente potrà dentro 10 giorni da quello in cui comincerà la pubblicazione del ruolo reclamare al direttore delle tasse contro gli errori che abbiano potuto essere commessi a suo riguardo.

Questi errori saranno ragguagliati a quelli che diconsi materiali, e dopo essere stati riconosciuti saranno corretti. Gli effetti della loro correzione andranno a carico dell'Erario, rimanendo nel resto intatta la ripartizione nell'interesse degli altri concorrenti al prestito.

Il reclamante, il cui richiamo è respinto in tutto o in parte, può ricorrere al ministro delle finanze.

Può anche nel termine di 20 giorni da quello della pubblicazione del ruolo ricorrere direttamente al ministro pel caso di cessazione assoluta di rendita o di redditi avvenuta prima della spedizione del ruolo medesimo.

Questi errori non arrestano le operazioni successive, e neppure la riscossione delle rate di prestito, salvo restituzione.

Il ministro delle finanze, sentita una Commissione che sarà a tale scopo istituita, può con suo decreto ammettere i ricorsi di cui nel presente articolo.

Art. 20. Le quote individuali del prestito saranno riscosse per mezzo degli agenti addetti ad esigere le tasse dirette nelle forme relative a questa esazione e con le norme e le condizioni speciali che saranno stabilite.

Le parti di prestito assunte dalle provincie, dai consorzi e da comuni direttamente o per conto loro, saranno versate alle scadenze di ciascuna rata presso le tesorerie locali.

Sulle rate non pagate tra 8 giorni dalla scadenza è dovuto l'interesse del 10 per cento dal di della scadenza; e dopo un mese il titolo può essere venduto alla Borsa in danno del possessore, e senza altro avviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOIA.

A. SCIALOJA.

Riparto del Prestito fra le provincie del Regno.

Provincia	Popolazione	Somme assegnate
Alessandria	645,607	15,252,566
Ancona	254,849	5,147,939
Aquila	309,451	2,948,226
Arezzo	219,359	3,460,733
Ascoli Piceno	196,030	2,213,466
Avellino	355,621	3,943,376
Bari	554,402	8,478,749
Benevento	270,500	2,489,870
Bergamo	347,233	5,081,984
Bologna	407,452	10,335,986
Brescia	486,383	8,973,350
Cagliari	372,097	6,071,705
Caltanissetta	223,478	3,118,060
Campobasso	346,007	2,629,540
Caserta	663,454	10,302,473
Catania	450,460	6,027,968
Catanzaro	384,169	4,066,964

Chieti	327,316	2,893,552
Como	457,434	5,359,016
Cosenza	431,922	3,499,175
Cremona	339,641	9,309,949
Cuneo	597,279	9,476,531
Ferrara	199,158	4,382,736
Firenze	696,214	20,130,678
Foggia	312,885	5,831,770
Forlì	224,463	3,895,364
Genova	650,143	15,648,284
Girgenti	263,880	3,558,096
Grosseto	100,626	1,412,963
Lecco	447,982	6,776,913
Livorno	116,811	5,542,418
Luca	256,161	3,256,329
Macerata	229,626	3,047,942
Massa-Carrara	140,733	1,514,812
Messina	394,761	4,916,565
Milano	948,320	27,688,023
Modena	260,591	5,265,472
Napoli	867,983	29,230,160
Novara	579,385	9,973,362
Palermo	546,929	11,992,363
Parma	256,029	4,483,688
Pavia	419,785	8,613,454
Perugia	513,019	8,601,329
Pesaro e Urbino	202,568	2,595,590
Piacenza	218,569	3,901,536
Pisa	243,028	4,673,784
Porto Maurizio	121,330	1,282,141
Potenza	492,938	5,099,410
Ravenna	209,518	3,897,734
Reggio di Calabria	324,546	3,337,883
Reggio nell'Emilia	230,054	4,641,347
Salerno	528,256	6,286,135
Sassari	215,974	3,600,020
Siena	193,935	4,212,010
Siracusa	259,613	3,824,181
Sondrio	106,040	705,616
Taranto	230,081	2,855,438
Torino	441,292	30,229,772
Trapani	214,981	3,177,534
<b>Totale</b>	<b>21,778,953</b>	<b>400,000,000</b>

(Segue in altro supplemento il riparto fra i comuni isolati ed i consorzi)

Stampato in Firenze presso la tipografia di E. Barbèris, via del Castellaccio 20.

## Riparto del Prestito tra i Comuni isolati ed i Consorzi.

Consorzi o Comuni		Somma assegnata
Provincia di Alessandria.		
Circondario d'ACQUI.		
Acqui (c. i.)	538,148	
Bistagno	88,507	
Dubbio	152,770	
Carpeneto	110,438	
Incisa Belbo	129,205	
Molare	93,214	
Mombaruzzo	136,931	
Nizza Monferrato	173,715	
Ponzone	96,991	
Rivalta Bormida	183,265	
Rocaverrano	66,039	
Spigno-Monferrato	96,818	
Sirevi	150,577	
Totale	1,780,044	
Circondario d'ALESSANDRIA.		
Alessandria (c. i.)	1,789,833	
Bassignana	162,775	
Bosco Marengo	205,344	
Casale	169,806	
Castellazzo Bormida	181,246	
Felizzano	559,871	
Orviglio	97,388	
S. Salvatore Monferrato	234,118	
Serrè	111,833	
Valenza	533,335	
Totale	5,654,386	
Circondario d'ASTI.		
Asti	1,108,430	
Canelli	178,345	
Castelnovo d'Asti	183,359	
Castell'Alfero	161,354	
Cocconato	186,381	
Corrazzone	126,877	
Costigliole d'Asti	289,743	
Moncalvo	229,181	
Montebello	125,124	
Montemagno	187,608	
Rocchetta Tanaro	258,069	
San Damiano d'Asti	165,573	
Tigliole	260,775	
Villanova d'Asti		
Totale	5,598,440	
Circondario di CASALE.		
Casale Monferrato (c. i.)	1,018,090	
Baigola	228,338	
Gabiano	150,000	
Mombello	137,073	
Moncalvo	181,318	
Montemagno	195,818	
Montiglio	211,803	
Occhieppo	266,810	
Ottiglio	166,321	
Pontestura	143,727	
Rossignano Monferrato	178,897	
Ticineto	230,816	
Tonco	238,042	
Vignale	275,581	
Villadeati	121,387	
Totale	5,738,861	
Circondario di NOVI LIGURE.		
Capriata d'Orba	108,908	
Castelletto d'Orba	180,639	
Gari	200,376	
Novi-Ligure	579,076	
Orada	118,087	
Rocchetta-Ligure	167,534	
Serravalle-Scivia	211,268	
Totale	1,565,688	
Circondario di TORTONA.		
Carbonara Scrivia	50,595	
Castelnovo Scrivia	174,180	
Garbagna	70,535	
Ponte Curone (c. i.)	79,291	
Sale	151,404	
San Sebastiano Curone	87,959	
Tortona (c. i.)	397,127	
Viguzzolo	124,182	
Villaveria	129,989	
Volpedo	115,465	
Totale	1,588,347	
Riepilogo dei circondari.		
Acqui	1,780,044	
Alessandria	5,654,386	
Asti	5,598,440	
Casale Monferrato	5,738,861	
Novi-Ligure	1,565,688	
Tortona	1,588,347	
Totale generale	15,252,566	
Provincia di Ancona.		
Circondario di ANCONA.		
Ancona (c. i.)	1,684,810	
Arcevia (c. i.)	107,017	
Camerano	155,809	
Castelfidardo (c. i.)	187,597	
Chiaravalle	160,292	
Corridonia	160,292	
Cupramontana	165,613	
Fabiane (c. i.)	170,191	
Filottrano (c. i.)	102,889	
Jesi (c. i.)	423,588	
Loreto (c. i.)	124,074	
Montalbano	162,137	
Monteprato	145,097	
Montemarciano	144,534	
Offagna	119,805	
Osimo (c. i.)	295,752	
Paterno	87,686	
Ripe	82,919	
Santa Maria Nuova	112,226	
Sassoferrato	102,822	
Serra San Quirico	80,974	
Sinigaglia (c. i.)	419,588	
Totale	5,147,939	
Provincia di Arezzo.		
Circondario di AREZZO.		
Anghiari (c. i.)	105,712	
Arezzo (c. i.)	678,781	
Bibbiena e Chiusi in Casentino	120,315	
Buio e Val d'Ambr.	121,899	
Castelfranco di Sopra Pian di Sio e Loco	74,451	
Castel San Nicolò e Montemignone	124,092	
Castiglione Fiorentino (c. i.)	223,907	
Civitella in Val di Chiana (c. i.)	63,389	
Cortona (c. i.)	411,934	
Ivano della Chiana (c. i.)	127,076	
Laternina e Castiglione Fibocchi	86,631	
Lucignano (c. i.)	86,637	
Marciano (c. i.)	40,015	
Montecchi e Monte S. Maria	61,819	
Tiberina	95,946	
Monte San Savino (c. i.)	176,964	
Monteverchi e Castiglione Ubertini	153,151	
Pieve San Stefano, Caprese, Badia Tedalda e Sestino.	135,054	
Poppi, Raggiolo e Ortignano	98,963	
Pratevecchio e Sili	139,088	
San Giovanni Val d'Arno e Carriglio	114,911	
San Sepolcro (c. i.)	78,479	
Subbiano e Capolona	130,845	
Terranova Bracciolini (c. i.)	130,845	
Totale	5,460,753	
Provincia di Ascoli-Piceno.		
Circondario di ASCOLI.		
Amandola	78,890	
Arquata del Tronto	88,817	
Ascoli-Piceno (c. i.)	262,424	
Castignano	67,908	
Monsampolo del Tronto	83,905	
Montadamo	63,588	
Montalto delle Marche	78,516	
Offida	77,048	
San Benedetto del Tronto	106,365	
Venarotta	74,597	
Totale	982,926	
Circondario di FERMO.		
Falerone	60,670	
Fermo (c. i.)	285,512	
Grottamare	65,671	
Monte San Pietrangeli	83,299	
Monte San Giorgio	109,518	
Monte Granaro	99,527	
Monte Rubbianò	85,888	
Portofino	81,077	
Porto San Giorgio	85,766	
Ripatransone	88,746	
Sant'Elpidio a Mare (c. i.)	147,519	
Santa Vittoria in Monteano	102,853	
Totale	1,260,540	
Riepilogo dei circondari.		
Ascoli Piceno	982,926	
Fermo	1,260,540	
Totale generale	2,243,466	
Provincia di Avellino.		
Circondario di ARIANO.		
Avellino	76,893	
Ariano (c. i.)	206,063	
Castel Baronia	51,087	
Flumeri	63,540	
Grottaferrata	86,078	
Mirabella Eclano	163,147	
Montecalvo Irpino	93,233	
Orsara Duomo Irpino	108,009	
Savignano di Puglia	35,229	
Vallata	63,104	
Totale	968,204	
Circondario di AVELLINO.		
Altavilla Irpino	83,797	
Atripalda	153,568	
Avello	83,623	
Avellino	265,333	
Baiano	88,819	
Cervinara	177,831	
Chiusano San Domenico	83,726	
Lauro	164,688	
Mercatello	125,407	
Monteforte Irpino	133,572	
Montefusco	89,853	
Montemiletto	108,824	
Montoro Superiore	98,785	
Prata di Principato Ultra	51,516	
Serino	94,661	
Solofra	89,797	
Volturno Irpino	68,034	
Totale	1,996,896	
Circondario di SANT'ANGELO DE' LOMBARDI.		
Andretta	67,551	
Aquilonia	74,086	
Bagnoli Irpino	63,143	
Calabritto	83,157	
Frignano	73,597	
Gesualdo	71,152	
Laopodia	129,039	
Lioni	65,934	
Montella	96,071	
Montemarano	78,129	
Paternopoli	109,439	
Sant'Angelo Lombardi	80,688	
Tedra	78,276	
Totale	978,276	
Riepilogo dei circondari.		
Ariano	968,204	
Avellino	1,996,896	
Sant'Angelo de' Lombardi	978,276	
Totale generale	5,943,576	
Provincia di Bari.		
Circondario di BARI.		
Bari (c. i.)	1,090,829	
Acquafredda (c. i.)	134,460	
Bitonto (c. i.)	83,104	
Caneto, Sannicandro, Loseto	406,333	
Carbonara, Oglio	115,098	
Casamassima (c. i.)	68,353	
Castellana	95,387	
Conversano (c. i.)	93,053	
Cisternino e Locorotondo	182,284	
Fasano (c. i.)	84,171	
Giovannozzo (c. i.)	172,385	
Modugno e Bitritto	146,436	
Mola (c. i.)	158,513	
Monopoli (c. i.)	115,227	
Noci (c. i.)	372,684	
Palo del Colle (c. i.)	106,978	
Poggioreale (c. i.)	114,481	
Potignano (c. i.)	90,638	
Triggiano, Capurso, Cellamare	125,301	
Turri e San Michele	74,010	
Valenzano e Montone	163,368	
Totale	4,188,803	
Circondario di ALTAMURA.		
Altamura (c. i.)	283,633	
Giola del Colle (c. i.)	194,426	
Gravina in Puglia (c. i.)	238,333	
Grano Appula, Binetto, Toritto	179,837	
Noci e Alberobello	155,156	
Sant'Agata e Cassano	130,842	
Totale	1,207,629	
Circondario di BARLETTA.		
Andria (c. i.)	530,872	
Barletta (c. i.)	604,465	
Bisceglie (c. i.)	237,530	
Canosa di Puglia (c. i.)	200,830	
Corato (c. i.)	266,552	
Minervino Murge (c. i.)	183,169	
Molfetta (c. i.)	522,949	
Ruvo di Puglia (c. i.)	191,897	
Spinazzola (c. i.)	143,878	
Terlizzi (c. i.)	162,126	
Trani (c. i.)	438,037	
Totale	5,082,315	
Riepilogo dei circondari.		
Altamura	1,207,629	
Bari	4,188,803	
Barletta	5,082,315	
Totale generale	8,478,749	
Provincia di Benevento.		
Circondario di BENEVENTO.		
Airola	188,439	
Benevento (c. i.)	862,556	
Benevento	88,846	
Montesarchio	143,821	
Paduli	125,901	
Pescocostanzo	126,352	
San Giorgio la Montagna	95,546	
Vitulano	142,305	
Totale	1,505,346	
Circondario di CERRETO SANNITA.		
Cerreto Sannita	104,859	
Cusano Mutri	50,563	
Guardia Sanfrancesco	117,809	
Marone	82,379	
Pontelandolfo	106,021	
Sant'Agata dei Goti	185,183	
Salopaca	116,672	
Totale	745,338	
Circondario di S. BARTOLOMEO IN GALDO.		
Baselice	86,189	
Castelfranco in Miscano	67,530	
Colle Sannita	32,408	
San Bartolomeo in Galdo (c. i.)	82,928	
Santa Croce di Morcone	37,035	
San Giorgio la Molara	95,106	
Totale	441,166	
Riepilogo dei circondari.		
Benevento	1,505,346	
Cerreto Sannita	745,338	
San Bartolomeo in Galdo	441,166	
Totale generale	2,489,870	
Provincia di Bergamo.		
Circondario di BERGAMO.		
Albino	71,359	
Almenno San Salvatore	93,303	
Alzano di Sopra	80,164	
Bergamo (c. i.)	1,083,443	
Brembate di Sopra	86,004	
Brem><		



Circondario di GAETA.		Circondario di NICASTRO.		Circondario di COSENZA.		Circondario di MONDOVI.		Riepilogo dei Circondari.		Circondario di LEVANTE.	
Ausonia.	36,611	Cortile.	40,184	Acri (c. l.).	66,033	Bagnasco.	78,319	Firenze.	16,086,276	Borghetto di Vara.	46,726
Carinola.	286,141	Feroleto Antico.	51,790	Aprigliano.	59,175	Bene Vagienna.	157,941	Pistoia.	1,534,508	Castelnuovo di Magra.	89,963
Castelforte.	64,001	Piladelfia.	66,220	Bisigliano (c. l.).	82,601	Carrù.	132,665	Rocca a San Casciano.	833,338	Godano.	40,009
Fondi.	190,615	Gimigliano.	51,958	Dipignano.	117,534	Ceva.	182,481	San Miniato.	1,936,756	Lerici.	125,024
Formia.	144,029	Maida.	105,771	Cerisano.	58,614	Cherasco.	287,088	Totale generale.	20,150,678	Levanto.	92,447
Gaeta (c. l.).	287,037	Martirano.	58,553	Cerzeto.	48,686	Dogliani.	115,889			Porto Venere.	184,717
Pico.	46,721	Nicastro (c. l.).	111,304	Cosenza (c. l.).	328,473	Frabosa Soprana.	28,897			Sarzana (c. l.).	185,496
Ponza (c. l.).	21,218	Nocera Ticinese.	78,339	Dipignano.	117,534	Gareasio.	79,059			Spezia (c. l.).	518,553
Roccamare.	123,856	Sambiasi.	71,030	Grimaldi.	19,674	Mondovì.	572,979			Vezzano Ligure.	70,385
San Pietro in Carulis.	63,508	Serrastretta.	64,951	Montalto Uffugo.	193,213	Moncalvo.	67,728			Totale.	1,072,318
Sessa (c. l.).	534,230	Totale.	640,616	Rende.	71,374	Morazzone.	99,339				
Traetto (c. l.).	68,033			Rogliano.	103,088	Murazzano.	58,070				
Totale.	1,704,796			Rose.	82,388	Ormea.	28,109				
				San Giovanni in Fiore (c. l.).	65,103	Pamparato.	41,925				
				San Marco Argentano.	88,870	Priero.	40,939				
				Scigliano.	54,006	Trinità.	132,537				
				Spersano grande.	78,376	Vicoforte.	71,397				
				Totale.	1,405,866	Villanova Mondovì.	60,931				
						Totale.	1,969,482				

<b>Riepilogo dei Circondari.</b>	
Brianza	1,346,546
Gallipoli	1,346,513
Lecco	1,743,909
Taranto	2,140,448
<b>Totale generale</b>	<b>6,776,915</b>

<b>Provincia di Livorno.</b>	
<b>Circondario di LIVORNO.</b>	
Livorno (c. l.)	5,198,550
<b>Circondario dell'ISOLA D'ELBA</b>	
Marciana (c. l.)	70,929
Portoferraio	273,929
<b>Totale</b>	<b>5,543,408</b>

<b>Riepilogo dei circondari.</b>	
Livorno	5,198,550
Isola d'Elba	343,868
<b>Totale generale</b>	<b>5,542,418</b>

<b>Provincia di Lucca.</b>	
<b>Circondario di LUCCA.</b>	
Bagni di Lucca (c. l.)	103,059
Barga	115,438
Borgo a Mozzano (c. l.)	99,816
Dugliano (c. l.)	138,949
Camaiore (c. l.)	155,780
Capannori (c. l.)	241,684
Lucca (c. l.)	1,043,715
Massa e Carrara (c. l.)	42,902
Montecatini (c. l.)	82,834
Montecatini di Val di Nievole (c. l.)	70,024
Pescaglia (c. l.)	90,636
Pescaia (c. l.)	111,127
Piassetto (c. l.)	244,078
Piombino (c. l.)	155,778
Serravalle (c. l.)	68,191
Stazzema (c. l.)	29,191
Ussita	80,119
Vareggio (c. l.)	257,878
Villa Basilica (c. l.)	86,126
<b>Totale generale</b>	<b>5,256,539</b>

<b>Provincia di Macerata.</b>	
<b>Circondario di MACERATA.</b>	
Civigli	201,480
Civitanova	138,738
Loro Piceno	58,948
Macerata	477,782
Matelica	132,106
Mogliano	87,266
Morrovalle	151,067
Pansola (c. l.)	103,843
Polenza	86,032
Potenza Picena	178,898
Recanati	566,703
San Ginesio (c. l.)	53,874
San Severino Marche (c. l.)	147,350
Sarnano	71,179
Tolentino (c. l.)	126,839
Treia (c. l.)	117,187
Urbisaglia	42,680
<b>Totale</b>	<b>5,253,831</b>

<b>Circondario di CAMERINO.</b>	
Caldarola	83,730
Camerino (c. l.)	150,392
Muccia	126,484
Pievebovigliana	88,532
Viterbo (c. l.)	72,935
<b>Totale</b>	<b>524,091</b>

<b>Riepilogo dei Circondari.</b>	
Macerata	5,253,831
Camerino	524,091
<b>Totale generale</b>	<b>5,047,942</b>

<b>Provincia di Massa Carrara.</b>	
<b>Circondario di CASTELNUOVO.</b>	
Camporgiano	83,330
Castelluccio di Garfagnana	128,529
Galliciano	39,440
Piazza al Serchio	42,852
<b>Totale</b>	<b>264,051</b>

<b>Circondario di MASSA CARRARA.</b>	
Aulla	93,992
Calci al Cornoviglio	25,846
Carrara (c. l.)	594,303
Fivizzano	148,797
Fosdinovo (c. l.)	33,394
Massa Carrara	280,618
Tresana	18,221
<b>Totale</b>	<b>995,368</b>

<b>Circondario di PONTREMOLI.</b>	
Bagnone	90,961
Mulazzo (c. l.)	33,571
Pontremoli	125,861
<b>Totale</b>	<b>250,393</b>

<b>Riepilogo dei Circondari.</b>	
Castelluccio di Garfagnana	264,051
Massa Carrara	995,368
Pontremoli	250,393
<b>Totale generale</b>	<b>1,519,812</b>

<b>Provincia di Messina.</b>	
<b>Circondario di CASTOREALE.</b>	
Barcellona Pozzo di Gotto	204,996
Castoreale (c. l.)	87,133
Francavilla di Sicilia	84,118
Montalbano di Elicona (c. l.)	58,983
Novara di Sicilia	117,528
Savoca	85,730
Taormina	171,489
<b>Totale</b>	<b>787,971</b>

<b>Circondario di MESSINA.</b>	
Ali	93,173
Gazi	220,870
Gesso	102,154
Lipari (c. l.)	65,362
Messina (in parte) (c. l.)	2,127,689
Milazzo	148,170
Pace	100,011
Rometta	138,933
Santa Lucia del Mela	104,930
<b>Totale</b>	<b>3,129,496</b>

<b>Circondario di MISTRETTA.</b>	
Capizzi (c. l.)	28,074
Cesarò	79,969
Mistretta	189,086
Motta d'Afermo	111,120
San Fratello (c. l.)	47,734
San Stefano Camastra	111,474
<b>Totale</b>	<b>565,477</b>

<b>Circondario di PATTI.</b>	
Gioiosa Marea	84,535
Naso (c. l.)	46,216
Patti	91,222
Racina	53,704
Santa Domenica (c. l.)	10,018
San Salvatore di Patalia	29,835
Sant'Agata di Militello	60,916
Sant'Angelo di Brolo	87,676
Tortorici	52,751
<b>Totale</b>	<b>466,731</b>

<b>Riepilogo dei circondari.</b>	
Castoreale	787,971
Messina	3,128,496
Mistretta	565,477
Patti	466,731
<b>Totale generale</b>	<b>4,948,665</b>

<b>Provincia di Milano.</b>	
<b>Circondario di ABBATEGRASSO.</b>	
Abbategrasso	248,469
Binasco	311,392
Busto Garolfo	73,308
Castano	99,440
Cislino	196,546
Corbetta	131,022
Cuggiono	116,575
Gaggiano	295,587
Lonate Pozzolo	84,717
Magenta	137,138
Motta Visconti	271,780
Vittione	128,018
<b>Totale</b>	<b>2,081,362</b>

<b>Circondario di GALLARATE.</b>	
Arluno	84,021
Busto Arsizio (c. l.)	154,150
Caseneo Magnago	100,247
Cerro Maggiore	100,232
Fagnano Olona	105,112
Gallarate	211,893
Lainate	102,081
Legnano	180,667
Parabiago	100,776
Ribb	147,430
Samarate	86,820
Saronno	100,074
Sesto Calende	89,641
Somma Lombardo	105,583
<b>Totale</b>	<b>1,650,892</b>

<b>Circondario di LODI.</b>	
Borghetto Lodigiano	162,548
Brembio	238,783
Casalpusterlenge	251,554
Castellnuovo Rocca d'Adda	105,804
Castiglione	325,878
Chiosso di Porta Regale	236,564
Codogno	287,519
Grafignana	225,984
Lodi (c. l.)	202,040
Lodi vecchio	273,512
Maleo	190,320
Malzanone	309,738
Paullo	185,065
S. Colombano al Lambro (c. l.)	104,909
S. Marino in Strada	231,101
S. Rocco al Porto	138,673
Sant'Angelo Lodigiano	234,704
Somaglia	188,003
<b>Totale</b>	<b>4,035,520</b>

<b>Circondario di MILANO.</b>	
Bellate	143,755
Cassano d'Adda	177,478
Cernusco Asinario	149,393
Colnago	95,103
Corpi Santi di Milano (c. l.)	1,591,228
Cerisio	514,769
Garganzola	193,215
Greco Milanese	151,475
Locate di Triulzi	530,115
Mediglia	237,785
Melegnano	265,591
Melzo	256,665
Milano (c. l.)	15,244,001
Musocco	190,149
Niguarda	140,479
Pioltello	516,904
Vaprio	125,785
<b>Totale</b>	<b>17,902,352</b>

<b>Circondario di MONZA.</b>	
Agrate Brianza	94,709
Arcore	105,441
Carate di Brianza	98,477
Cinisello	90,475
Concorezzo	94,427
Desio	107,970
Giussano	108,880
Lentate	104,182
Limbiate	85,846
Lissone	108,673
Meda	83,798
Monza (c. l.)	885,380
Seregno	72,293
Sesto San Giovanni	95,562
Verano	100,063
Vimercate	106,841
<b>Totale</b>	<b>2,038,016</b>

<b>Riepilogo dei Circondari.</b>	
Abbategrasso	2,081,362
Gallarate	1,650,892
Lodi	4,035,520
Milano	17,902,352
Monza	2,038,016
<b>Totale generale</b>	<b>27,688,025</b>

<b>Provincia di Modena.</b>	
<b>Circondario di MIRANDOLA.</b>	
Concordia	222,972
Finale nell'Emilia (c. l.)	141,120
Mirandola (c. l.)	310,184
Novi di Modena (c. l.)	323,097
San Felice sul Panaro	143,524
<b>Totale</b>	<b>1,011,311</b>

<b>Circondario di MODENA.</b>	
Carpi	485,411
Castelvetro di Modena	156,040
Formigine	193,128
Modena	1,977,856
Montebelluna	286,846
Sassuolo	240,827
Vignola	95,174
<b>Totale</b>	<b>5,485,892</b>

<b>Circondario di PAVULLO nel FRIGNANO.</b>	
Fanano	85,783
Lama di Mocogno	52,213
Montefalco (c. l.)	55,652
Montefiorino	74,829
Montese	21,829
Pavullo nel Frignano	100,032
Pieve Pelago	44,267
Zocca	48,645
<b>Totale</b>	<b>420,369</b>

<b>Riepilogo dei circondari.</b>	
Mirandola	1,411,511
Modena	5,485,892
Pavullo	420,369
<b>Totale generale</b>	<b>5,265,472</b>

<b>Provincia di Napoli.</b>	
<b>Circondario di CASORIA.</b>	
Afragola (c. l.)	255,370
Azzano	247,100
Caivano	247,086
Casoria (c. l.)	213,418
Frattamaggiore (c. l.)	155,359
Giugliano in Campania	497,981
Grumo Nevano	87,439
Mugnano di Napoli	201,044
Pomigliano d'Arco	190,335
San'Antonio	189,342
<b>Totale</b>	<b>2,564,542</b>

<b>Circondario di CASTELLAMARE DI STABIA.</b>	
Agerola (c. l.)	26,531
Boscotrecase (c. l.)	150,735
Bosco Tre Case	140,112
Capri	55,095
Castellammare di Stabia (c. l.)	532,666
Gragnano (c. l.)	210,525
Lettere	130,990
Masaliabrese (c. l.)	100,536
Meta (c. l.)	110,668
Officina (c. l.)	205,541
Piano di Sorrento (c. l.)	163,477
Sorrento (c. l.)	165,145
Torre Annunziata (c. l.)	280,120
Vico Equense (c. l.)	225,355
<b>Totale</b>	<b>2,777,028</b>

<b>Circondario di NAPOLI.</b>	
Barra (c. l.)	207,415
Napoli (c. l.)	30,469,615
Ponticelli	545,910
Portici (c. l.)	330,032
Resina (c. l.)	264,629
San Giovanni a Teduccio (c. l.)	261,535
San'Antonio	247,384
Somma Vesuviana (c. l.)	178,166
Torre del Greco (c. l.)	468,467
<b>Totale</b>	<b>32,867,882</b>

<b>Circondario di POZZUOLI.</b>	
Forio	101,519
Ischia	138,737
Marano di Napoli	238,598
Pianura	120,535
Pozzuoli (c. l.)	442,132
Proeda (c. l.)	137,354
Venotene (c. l.)	12,008
<b>Totale</b>	<b>1,220,908</b>

<b>Riepilogo dei circondari.</b>	
Casoria	2,564,542
Castellammare di Stabia	2,777,028
Napoli	32,867,882
Pozzuoli	1,220,908
<b>Totale generale</b>	<b>39,330,160</b>

<b>Provincia di Novara.</b>	
<b>Circondario di BIELLA.</b>	
Andorno Cacciorna	157,349
Bielva (c. l.)	356,326
Bioglio	59,022
Candelo	74,516
Cavaglio	59,513
Cossato	59,571
Fontanafredda	59,571
Novara	15,244,001
Ornavasso	190,149
Graglia	140,479
Messero	516,904
Novarino	125,785
Mosca Santa Maria	107,503
Stussola	58,509
Trivero	61,404
<b>Totale</b>	<b>1,524,989</b>

<b>Circondario di NOVARA.</b>	
Arona	141,469
Biantrate	152,369
Borgomanero Sesia (c. l.)	102,772
Borgo Ticino	66,444
Borgo Verelli	208,068
Cameri	314,064
Carpiignano Sesia	207,536
Castelletto sopra Ticino	85,739
Fontanetto d'Agogna	86,938
Galliate	84,189
Gozzano	55,535
Inverigo Inferiore	40,167
Momo	185,295
Novara (c. l.)	970,788
Oleggio	186,037
Orla Novarese	86,529
Romagnano Sesia	105,756
Trecale	172,556
Vespolate	226,528
<b>Totale</b>	<b>5,428,984</b>

<b>Circondario di OSSOLA.</b>	
Bannio	66,615
Creveola d'Ossola	57,206
Crodo	53,072
Domodossola	115,488
Santa Maria Maggiore e Crana	76,763
Villadossola	50,787
<b>Totale</b>	<b>577,901</b>

<b>Circondario di PALLANZA.</b>	
Cannobio	82,051
Intra	201,570
Lesina	139,034
Omegna	112,708
Ornavasso	74,900
Pallanza	135,969
<b>Totale</b>	<b>754,019</b>

<b>Circondario di VALSESIA.</b>	
Borgo Sesia	102,564
Scopa	74,534
Varallo	143,689
<b>Totale</b>	<b>320,787</b>

<b>Circondario di VERCELLI.</b>	
---------------------------------	--

Circondario di POTENZA.		Riepilogo dei circondari.		Circondari		Circondario di SIENA.		Circondario di TERAMO.		Circondario di TORINO.	
Acerenza . . . . .	97,555	Gerace . . . . .	638,564	di VALLO DELLA LUCANIA		Asciaciano . . . . .	258,599	Ancarano . . . . .	46,452	Barbiana . . . . .	50,209
Avigliano . . . . .	102,286	Palai . . . . .	1,270,934	Campana . . . . .	35,858	Castelluccio Berardenga (c. c.)	122,844	Atri . . . . .	112,950	Brusacco . . . . .	107,269
Brienza . . . . .	69,475	Reggio . . . . .	1,428,183	Castellabate . . . . .	67,716	Chiusdino . . . . .	153,179	Campelli . . . . .	61,594	Cambiano . . . . .	159,988
Calvello . . . . .	82,538	Totale generale . . . . .	5,537,683	Ceraso . . . . .	46,699	Colle di Val d'Elsa . . . . .	223,759	Castelli . . . . .	45,045	Carignano (c. l.) . . . . .	172,001
Corleto Perticara . . . . .	89,900	<b>Provincia di Reggio nell'Emilia.</b>		Gioi . . . . .	60,538	Masse di S. Martino . . . . .	176,191	Cellino Altanasio . . . . .	57,871	Carmagnola (c. l.) . . . . .	293,260
Gentano (c. l.) . . . . .	183,752	<b>Circondario di GUASTALLA.</b>		Laurito . . . . .	44,700	Montalcino . . . . .	214,700	Civiltella del Tronto (c. l.) . . . . .	54,856	Casalbore . . . . .	106,108
Laurenzana . . . . .	53,322	Brescello . . . . .	132,884	Ogliastro Cilento . . . . .	67,012	Moteroni d'Arbia (c. l.) . . . . .	65,830	Colonnella . . . . .	53,458	Caselle . . . . .	98,555
Marico Nuovo (c. l.) . . . . .	58,294	Campagnola Emilia . . . . .	172,396	Piaggine Soprane . . . . .	50,364	Poggibonsi (c. l.) . . . . .	151,233	Giulia . . . . .	77,105	Ceres . . . . .	32,703
Montemurro . . . . .	89,715	Guastalla . . . . .	120,625	Pisciotta . . . . .	65,994	Radda . . . . .	221,984	Montorio al Vomano . . . . .	17,645	Chialamberto . . . . .	16,292
Picerno . . . . .	79,691	Luzzara (c. l.) . . . . .	123,244	Pollica . . . . .	57,923	San Gimignano (c. l.) . . . . .	175,993	Mosciano Sant'Angelo (c. l.) . . . . .	44,814	Chieri (c. l.) . . . . .	362,800
Potenza . . . . .	358,693	Novellara (c. l.) . . . . .	158,973	Roccamare . . . . .	39,876	Siena (c. l.) . . . . .	1,410,039	Nereto . . . . .	45,152	Chivasso (c. l.) . . . . .	176,042
Saponara di Grumento . . . . .	46,006	Poviglio (c. l.) . . . . .	93,098	Rutino . . . . .	50,790	Sovicelle . . . . .	166,032	Notaresco . . . . .	105,120	Cirié . . . . .	123,934
Tolve . . . . .	153,284	Reggio . . . . .	152,939	Sessa Cilento . . . . .	32,238	Totale . . . . .	5,521,683	Teramo . . . . .	286,241	Coassolo . . . . .	15,055
Trivigno . . . . .	86,074	Totale . . . . .	1,144,269	Vallo della Lucania . . . . .	87,276	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Tossiccia . . . . .	53,425	Corio . . . . .	52,949
Vietri di Potenza . . . . .	68,427	<b>Circondario di REGGIO nell'Emilia.</b>		Totale . . . . .	704,904	Montepulciano . . . . .	890,327	Valle Castellana . . . . .	16,544	Favria . . . . .	28,097
Vigliano . . . . .	56,597	Bibbiano . . . . .	170,034	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Siena . . . . .	5,321,683	Totale . . . . .	1,063,845	Fino . . . . .	40,649
Totale . . . . .	1,596,607	Bussana . . . . .	52,939	Campana . . . . .	1,080,574	Totale generale . . . . .	4,212,010	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Gassino . . . . .	170,639
<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Cadelbosco . . . . .	204,293	Sala Consilina . . . . .	563,718	<b>Provincia di Siracusa.</b>		Penne . . . . .	789,595	Lanzo . . . . .	35,621
Lagonegro . . . . .	801,551	Carpineti . . . . .	47,116	Salerno . . . . .	5,934,939	<b>Circondario di MODICA.</b>		Teramo . . . . .	1,063,845	Lecchi . . . . .	146,155
Matera . . . . .	1,458,979	Castellarano . . . . .	52,866	Veio della Lucania . . . . .	704,904	Chiaromonte (c. l.) . . . . .	74,591	Totale generale . . . . .	1,833,438	Moncalieri (c. l.) . . . . .	268,432
Meti . . . . .	1,212,273	Castelluccio di Sotto . . . . .	215,543	Totale generale . . . . .	6,286,153	Comiso . . . . .	153,129	<b>Provincia di Torino.</b>		Montanaro . . . . .	85,393
Potenza . . . . .	1,596,607	Castelluccio dei monti . . . . .	52,256	<b>Provincia di Sassari.</b>		Modica (c. l.) . . . . .	688,476	<b>Circondario di AOSTA.</b>		Orbassano . . . . .	167,542
Totale . . . . .	5,099,410	Correggio (c. l.) . . . . .	235,140	<b>Circondario di ALGHERO.</b>		Monterosso Almo . . . . .	533,659	Pianezza . . . . .	161,598	Piosasco . . . . .	79,835
<b>Provincia di Ravenna.</b>		Montecchie . . . . .	202,467	Alghero . . . . .	190,685	Ragusa (c. l.) . . . . .	163,708	Poirino (c. l.) . . . . .	142,714	Pinerolo . . . . .	57,920
<b>Circondario di FAENZA.</b>		Reggio nell'Emilia (c. l.) . . . . .	1,578,499	Bonora . . . . .	89,597	Scicli (c. l.) . . . . .	115,774	Riva Chieri . . . . .	142,730	Rivarolo Canavese (c. l.) . . . . .	86,906
Brisighella (c. l.) . . . . .	172,245	Robbiera . . . . .	164,177	Posto maggiore . . . . .	77,505	Spaccaloro . . . . .	233,295	Rivoli . . . . .	216,541	San Benigno . . . . .	65,039
Casola Valsenio . . . . .	133,193	San Martino in Rio . . . . .	128,790	Thiesi . . . . .	92,179	Totale . . . . .	1,878,725	San Maurizio . . . . .	84,781	Sciole . . . . .	62,764
Castel Bolognese . . . . .	161,802	San Polo d'Enza in Caviano . . . . .	151,171	Villanova Monteleone . . . . .	104,395	<b>Circondario di NOTO.</b>		Torino (c. l.) . . . . .	21,086,554	Trofarello . . . . .	80,128
Piensa (c. l.) . . . . .	786,845	Scandiano . . . . .	42,595	Totale . . . . .	554,561	Avola (c. l.) . . . . .	90,189	Veneria Reale . . . . .	135,219	Verolengo . . . . .	107,788
Solarolo . . . . .	115,770	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		<b>Circondario di NUORO.</b>		Forla . . . . .	74,831	Villastellone (c. l.) . . . . .	50,265	Vinovo . . . . .	180,801
Totale . . . . .	1,571,537	Guastalla . . . . .	1,144,269	Bitti . . . . .	98,127	Noto (c. l.) . . . . .	401,775	Viù . . . . .	43,685	Volpiano . . . . .	109,699
<b>Circondario di LUGO.</b>		Reggio . . . . .	5,497,078	Bolaffa . . . . .	91,961	Palazzolo Acreide . . . . .	81,202	Totale . . . . .	553,471	Totale . . . . .	25,615,752
Bagnacavallo (c. l.) . . . . .	251,933	Totale generale . . . . .	4,644,347	Dorgali . . . . .	112,099	Rosolini . . . . .	153,605	<b>Circondario di IVREA.</b>		<b>Riepilogo dei Circondari.</b>	
Cognola . . . . .	97,673	<b>Provincia di Salerno.</b>		Fonni . . . . .	48,586	Totale . . . . .	781,602	Agliè . . . . .	94,776	Aosta . . . . .	555,471
Lugo (c. l.) . . . . .	493,337	<b>Circondario di CAMPAGNA.</b>		Gavoi . . . . .	54,409	<b>Circondario di SIRACUSA.</b>		Azeiglo . . . . .	67,106	Ivrea . . . . .	1,537,912
Massa Lombarda . . . . .	186,518	Baccin . . . . .	55,640	Orani . . . . .	154,816	Augusta (c. l.) . . . . .	129,142	Borgomassino . . . . .	51,117	Pinerolo . . . . .	1,931,291
Totale . . . . .	1,011,151	Campagna (c. l.) . . . . .	124,172	Siniscola . . . . .	71,422	Florida . . . . .	63,846	Caluso . . . . .	77,724	Susa . . . . .	789,546
<b>Circondario di RAVENNA.</b>		Capaccio . . . . .	155,189	Totale . . . . .	760,521	Francavalle (c. l.) . . . . .	64,700	Castellamonte . . . . .	58,585	Torino . . . . .	25,615,752
Alfonse (c. l.) . . . . .	170,930	Castel San Lorenzo . . . . .	35,808	<b>Circondario di OZIERI.</b>		Levina . . . . .	252,442	Chiaverano . . . . .	48,275	Totale generale . . . . .	50,239,773
Cervia (c. l.) . . . . .	119,416	Eboli (c. l.) . . . . .	241,032	Benetutti . . . . .	50,267	Lessolo . . . . .	38,383	Giurgine . . . . .	85,771	<b>Provincia di Trapani.</b>	
Ravenna (c. l.) . . . . .	1,102,459	Oliveto Citra . . . . .	66,508	Bono . . . . .	53,461	Locana . . . . .	27,496	Irra (c. l.) . . . . .	25,442	<b>Circondario di ALCAMO.</b>	
Rossi (c. l.) . . . . .	123,241	Postiglione . . . . .	63,304	Mores . . . . .	53,442	Mazze . . . . .	50,935	Salicelle . . . . .	53,337	Alcamo . . . . .	547,925
Totale . . . . .	1,515,026	Rocca d'Aspide . . . . .	71,563	Oschiri . . . . .	60,988	Parone Canavese . . . . .	53,337	Pont Canavese . . . . .	34,136	Calatani . . . . .	143,516
<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		San Gregorio Magno . . . . .	59,639	Ozieri . . . . .	110,779	Romano Canavese . . . . .	40,349	Romano Canavese . . . . .	40,349	Castellammare (c. l.) . . . . .	202,165
Enza . . . . .	1,371,357	San'Angelo Fasanello . . . . .	84,310	Pattada . . . . .	112,554	Rosso Canavese . . . . .	22,563	Sale Castelnovo . . . . .	18,933	Gibellina . . . . .	85,991
Lugo . . . . .	1,011,151	Seignano . . . . .	54,081	Totale . . . . .	535,491	Sortino (c. l.) . . . . .	66,542	San Giorgio Canavese . . . . .	90,102	Totale . . . . .	979,593
Ravenna . . . . .	1,515,026	Valra . . . . .	91,608	<b>Circondario di Sassari.</b>		Totale . . . . .	1,165,834	Settimo Vittone . . . . .	46,109	<b>Circondario di MAZZARA.</b>	
Totale generale . . . . .	5,897,734	Totale . . . . .	1,080,574	Castelsardo . . . . .	100,938	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Strambino . . . . .	78,405	Castelreale . . . . .	296,665
<b>Provincia di Reggio di Calabria.</b>		<b>Circondario di SALA CONSILINA.</b>		Ittiri . . . . .	108,592	Modica . . . . .	1,878,725	Valperga . . . . .	38,402	Mazara del Vallo (c. l.) . . . . .	157,400
<b>Circondario di GERACI.</b>		Buonabitacolo . . . . .	46,660	Nulvi . . . . .	77,596	Noto . . . . .	781,602	Vico Canavese . . . . .	22,576	Partanna (c. l.) . . . . .	131,983
Ardore . . . . .	54,599	Caggiano . . . . .	91,755	Oasi (c. l.) . . . . .	58,273	Siracusa . . . . .	1,165,834	Vistrorio . . . . .	29,739	Salemi (c. l.) . . . . .	168,195
Bianco . . . . .	42,218	Cassaleto Spartano . . . . .	28,504	Oasi . . . . .	110,034	Totale . . . . .	3,834,181	Totale . . . . .	1,557,912	Santa Ninfa (c. l.) . . . . .	76,752
Bovalino . . . . .	50,035	Castellana Grotte . . . . .	49,588	Ploaghe . . . . .	112,375	<b>Provincia di Sondrio.</b>		<b>Circondario di PINEROLO.</b>		Totale . . . . .	820,975
Calonica (c. l.) . . . . .	30,112	Padola (c. l.) . . . . .	59,535	Porto Torres (c. l.) . . . . .	59,195	Ardenna . . . . .	52,172	Abbadia . . . . .	26,860	<b>Circondario di TRAPANI.</b>	
Cimici . . . . .	20,511	San Pietro al Fanagro . . . . .	111,891	Sassari (c. l.) . . . . .	865,414	Berbenne . . . . .	57,914	Bibiana . . . . .	70,377	Favignana (c. l.) . . . . .	64,592
Crotta . . . . .	79,487	San'Artenio . . . . .	27,618	Sorso . . . . .	156,348	Bormio . . . . .	57,914	Briccherasio . . . . .	65,336	Marsala (c. l.) . . . . .	585,559
Grotta Ionica . . . . .	64,530	Sassano . . . . .	34,266	Totale . . . . .	1,626,585	Chiavenna . . . . .	100,747	Buriasso . . . . .	114,937	Monte San Giuliano (c. l.) . . . . .	178,165
Grotta Ionica . . . . .	52,328	Tegginio (c. l.) . . . . .	41,452	<b>Circondario di TENPIO PAUSANIA.</b>		Grasotto . . . . .	55,456	Cavour (c. l.) . . . . .	122,548	Paceco . . . . .	78,732
Mammola (c. l.) . . . . .	42,122	Totale . . . . .	865,718	Aggiu . . . . .	25,515	Montagna . . . . .	55,456	Cumiana . . . . .	57,535	Pantelleria (c. l.) . . . . .	80,356
Rocella Ionica . . . . .	42,122	<b>Circondario di SALERNO.</b>		Calangianus . . . . .	61,153	Morbegno . . . . .	93,759	Finestrelle . . . . .	74,187	Trapani . . . . .	562,150
Siderano . . . . .	48,570	Amalfi . . . . .	96,408	La Maddalena . . . . .	78,278	Ponte . . . . .	47,076	Luserna . . . . .	46,019	Totale . . . . .	820,975
Siditi . . . . .	57,553	Anagni (c. l.) . . . . .	143,314	Tempio Pausania (c. l.) . . . . .	140,118	San Giacomo . . . . .	55,783	None . . . . .	212,976	<b>Circondario di SONDRIO.</b>	
Silo . . . . .	100,505	Atrani . . . . .	44,563	Totale . . . . .	505,062	Sondrio . . . . .	148,045	Pancalieri . . . . .	158,140	<b>Circondario di PINEROLO.</b>	
Totale . . . . .	638,564	Baronissi (c. l.) . . . . .	77,609	<b>Riepilogo dei Circondari.</b>		Teglio . .					